

SUPPLETIVE

Nei sette collegi da Nord e Sud dove si devono eleggere i parlamentari scarsa la presenza degli elettori alle urne. I risultati stasera intorno alle 19,30

Si potrà votare ancora oggi fino alle ore 15. Poi inizierà lo scrutinio che dovrebbe essere molto celere. L'opposizione vuole fare il pieno

Elezioni, astensione molto alta

Affluenza al 29% alle 22, in forte calo sul 2001. Ma allora si votò solo la domenica

ROMA È stata molto bassa l'affluenza alle urne il primo giorno di voto per le suppletive. Nelle sette circoscrizioni chiamate ad eleggere i deputati che dovranno occupare i posti lasciati vuoti dai parlamentari che hanno optato per l'Europarlamento, alle 22 di ieri sera aveva votato soltanto il 29% degli aventi diritto (alle 12 erano appena il 6,6% e alle 19 il 22,2%). Alla stessa ora del 13 maggio 2001 si era recato alle urne il 81,7% degli elettori, anche se va ricordato che tre anni fa i seggi rimasero aperti per un solo giorno, mentre questa volta si vota in due giornate. I seggi chiudono infatti oggi alle 15, dopodiché inizierà lo scrutinio delle schede e i risultati si potranno conoscere già questa sera.

I quasi 740 mila elettori chiamati alle urne sono distribuiti in sette collegi uninominali tra Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Campania e Puglia. Un voto parziale ma che riveste un significato importante per giudicare su che tipo di consenso può contare ancora il governo. Nel 2001 la sfida in questi sette collegi finì 4 a 3 a favore del centrosinistra. Oggi, nel centrosinistra, c'è chi scommette sull'en plein.

L'attenzione è puntata soprattutto sulle sfide di Milano, Napoli e Genova. Nel capoluogo lombardo, per il seggio che alle politiche del 2001 Bossi conquistò con il 53,1% delle preferenze, si affrontano l'ex presidente della Rai Roberto



I quasi 740 mila elettori chiamati alle urne sono distribuiti in sette collegi uninominali

Zaccaria per il centrosinistra e Luciano Bresciani per la Casa delle libertà. Quest'ultimo è un medico di fiducia del capo della Lega, che ha optato per il parlamento Europeo. Nel collegio 1 di Napoli, dove nel 2001 Alessandra Mussolini si era imposta con il 50,2% a nome della Cdl, l'ex segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni (centrosinistra) se la vedrà con Amedeo Labocchetta (centrodestra). In questo

Un elettore in un seggio al Mugello. Foto di Carlo Ferraro/Ansa

LE ELEZIONI SUPPLETIVE DELLA CAMERA				
QUANDO		ELETTORI		SCRUTINIO
Oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15		Alle urne 739.809 cittadini in 7 collegi uninominali		Inizierà subito dopo la chiusura dei seggi
Collegio	Deputato uscente	CANDIDATI		
		CENTROSINISTRA	CENTRODESTRA	
Milano 3	Umberto Bossi (Lega)	Roberto Zaccaria (ex presidente Rai)	Luciano Bresciani (medico Lega)	
Genova Nervi	Gianfranco Cozzi (Udc)	Stefano Zara (ex presidente industriali)	Roberto Suriani (imprenditore Udc)	
Fidenza (Parma)	Pierluigi Bersani (Ds)	Massimo Tedeschi (ex sindaco di Fidenza Ds)	Luigi Villani (capogruppo Fi in Regione)	
Mugello (Firenze)	Marco Rizzo (Pdc)	Severino Galante (responsabile organizzazione del Pdc)	Simone Gnaga (segretario provinciale di An)	
Scandicci (Firenze)	Lapo Pistelli (Margherita)	Antonio Giacomelli (coordinatore regionale della Margherita)	Peppino Calderisi (ex deputato di Fi)	
Ischia (Napoli)	Alessandra Mussolini (An)	Sergio D'Antoni (ex segretario Cisl Margherita)	Amedeo Labocchetta (vice coordinatore di An per il Sud)	
Gallipoli (Lecce)	Massimo D'Alema (Ds)	Lorenzo Ria (ex presidente della Prov. di Lecce Margherita)	Vinzenzo Barba (presidente del Gallipoli Calcio Fi)	

COME SI VOTA	
Sulla scheda sono stampati nome e cognome dei candidati e i simboli delle liste ad essi collegate. Si vota tracciando un solo segno sul nome del candidato oppure sul simbolo della lista o all'interno del rettangolo che contiene nome e simbolo	

collegio, alle 19 di ieri si è registrata l'affluenza più bassa: 9,54%. Rispetto alle precedenti politiche, allo stesso orario, Napoli, dove si vota in sei collegi del centro storico, ha fatto registrare un -29%. In calo anche i sei Comuni dell'isola di Ischia. Record negativo a Serrara Fontana (-44,4%).

Altro collegio conquistato dalla Cdl tre anni fa e di cui oggi il centrosinistra punta a impadronirsi è Genova Nervi. In questo caso però il seggio è rimasto vacante non per l'opzione di un deputato per Straburgo ma per la scomparsa del centrista

Gianfranco Cozzi. A sfidarsi per conquistare il posto sono Stefano Zara per il centrosinistra e Roberto Suriani per la Cdl.

Ma l'opposizione dovrà puntare alla conquista anche dei collegi aggiudicati tre anni fa, a cominciare da quello di Gallipoli, dove gli elettori sono chiamati a scegliere il sostituto di D'Alema tra Lorenzo Ria (centrosinistra) e Vincenzo Barba (Cdl). A Fidenza, in Emilia Romagna, dove tre anni fa aveva vinto il responsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani, sono di fronte Massimo Tedeschi per l'opposizione e Luigi Villani per la maggioranza. Al rinnovo anche due collegi in Toscana, che nel 2001 erano andati al centrosinistra. Nel collegio 4 di Scandicci Antonello Giacomelli (centrosinistra) sfida Giuseppe Calderisi (Cdl) e nel collegio 6 del Mugello Severino Galante (centrosinistra) ha di fronte Simone Gnaga (Cdl).

Nel collegio 1 di Napoli, alle 19 di ieri si è registrata l'affluenza più bassa: 9,54%

Diliberto: «Assurde le primarie nella Gad»

Il segretario del Pdc è però favorevole ad una nuova aggregazione a sinistra, sulla proposta di Asor Rosa

ROMA Concludendo i lavori del Comitato centrale il segretario del Pdc, Oliviero Diliberto, ha confermato il giudizio negativo sulla Finanziaria («è devastante per i lavoratori»), e ha ribadito che è necessario arrivare al dibattito parlamentare sull'Iraq con una posizione comune di tutto il centrosinistra.

Nella coalizione guidata da Prodi, ha aggiunto, «è assurdo» fare delle primarie per la conferma della leadership.

La sinistra, ha detto, deve approfondire la riflessione sulla opportunità di tornare ad aggregarsi in un nuovo contenitore, come proposto da Bertinotti. Ed è utile la proposta di Asor Rosa di riunire in una assemblea nazionale tutti coloro che vogliono avviare questo processo.

«Questa finanziaria è devastante per i lavoratori e - ha affermato Diliberto - anche per il paese. Il governo mira ad abbassare le tasse ai ricchi e a scaricare sui lavoratori i costi di questa operazione e del dissesto delle finanze dello Stato. L'aumento delle imposte locali e il taglio dei servizi pubblici peseranno nelle tasche degli italiani».

Quanto all'Iraq, il Pdc si prepara a discutere, mercoledì,

in corso audizioni

Libertà di stampa L'Onu indaga sull'Italia

Wanda Marra

ROMA Rappresentanti del governo e delle opposizioni, giornalisti, magistrati, membri di associazioni di donne e studenti, di organizzazioni della società civile e di istituzioni: sono le tantissime persone che Ambey Ligabo, inviato della Commissione per i diritti umani delle

Nazioni Unite, sta ascoltando per arrivare a stendere un rapporto sulla libertà di espressione e di opinione nel nostro Paese.

Per adesso sulle audizioni che si stanno tenendo da giovedì scorso (e che dureranno fino a dopodomani) nella Suite Ricasso messa a disposizione dall'Hotel Abitar di Roma c'è il massimo riserbo. Non trapelano né i nomi delle persone ascoltate e da ascoltare, né eventuali prime conclusioni o opinioni. Gli interlocutori sono stati contattati preventivamente da Ginevra. Insieme a Ligabo, a Roma è arrivata una delegazione, composta da un assistente (Moetsi M. Duchatellier) e due interpreti (una canadese, una italiana). Le sessioni sono più d'una al giorno, e gli intervistati vengono lasciati parlare se necessario anche per un'ora e mezzo. Più che porre domande precise, Ligabo cerca di raccogliere più

notizie e documenti possibili su fatti e situazioni, relative alla libertà di stampa.

Ma è un caso o una procedura di routine, che lo "Special Rapporteur" dell'Onu sia venuto proprio in Italia? Per capire come si tratti di una scelta precisa, in realtà basta vedere le due precedenti tappe della delegazione Onu: la Serbia e il Montenegro, dove Ligabo aveva il compito di esaminare l'evoluzione di tali libertà in una società nel dopoguerra. Dopodiché era in programma una visita in Kosovo, dove indagare il ruolo dei media nel processo di riconciliazione. Ma perché, dunque, venire nel nostro Paese? Semplice. Come si legge nel comunicato stampa relativo a questa missione, "per raccogliere informazioni di prima mano" su alcune specialità italiane come "la concentrazione dei media" e "la nuova giurisprudenza sulla diffamazione".

in Parlamento la mozione sull'Iraq con l'auspicio che «si giunga ad una posizione comune di tutto il centrosinistra» ma, sottolinea, «il tema del ritiro delle truppe deve essere chiaro».

Il Pdc crede nella Grande Alleanza Democratica, ma con la convinzione che non sia necessario convocare le primarie per scegliere il candidato premier. «Non si è mai visto - ha detto Diliberto - che ci si candidi contro una persona che, allo stesso tempo, si riconosce quale leader. Così le primarie diventano una mina vagante per tutto il centrosinistra. È probabile che se si continua così saranno in molti a candidarsi a sinistra. Un bel paradosso». «È giunto il momento - ha concluso - di compiere un passo in avanti per tutti coloro che vogliono fare una battaglia di sinistra, sul lavoro, sulla scuola, sulla democrazia nel paese. Serve una nuova aggregazione, come ha proposto Asor Rosa sul Manifesto. Lo stesso Bertinotti parla di un nuovo contenitore per la sinistra. Bene. Diamo una data, una scadenza per una grande assemblea che metta insieme tutti coloro che vogliono avviare un nuovo processo aggregativo a sinistra».

Agenda Camera

Forze armate e di polizia

Il decreto, in Aula da oggi, risolve alcune disuguaglianze nelle carriere fra le diverse forze armate e di polizia, in particolare per il ruolo di ispettore e per i marescialli. La questione è stata affrontata grazie all'iniziativa dei deputati ds che avevano presentato un ordine del giorno al momento dell'approvazione del precedente decreto su questi temi. Sono state positive anche alcune novità inserite durante l'esame del Senato in materia di contratti e per la proroga dei mandati dei Cocer. «Contestiamo al governo - spiega però Marcella Lucidi, responsabile ds per la sicurezza - l'assenza del riordino complessivo di tutto il personale delle forze armate e delle forze di polizia».

È un intervento molto atteso e di cui c'è bisogno. Non si può continuare a procedere solo parzialmente. Ma è evidente, anche leggendo la legge finanziaria, che nel governo manca la volontà politica per sciogliere questo nodo».

Costituzione e ambiente

La proposta di modifica della Costituzione è nata dalla necessità di indicare con maggiore chiarezza il principio della tutela dell'ambiente. Nel-

Diffamazione

Dopo l'approvazione di un emendamento che aumentava le sanzioni per il reato di ingiuria, c'è stato un accordo fra tutti i gruppi per rimodur-

lare l'insieme delle sanzioni e non far saltare l'equilibrio all'interno della legge. Sulla base di questa intesa, il testo dovrebbe essere rapidamente approvato questa settimana.

Studenti universitari

È all'esame dell'Aula un provvedimento per la regolarizzazione delle iscrizioni ai corsi di diploma universitario e di laurea per l'anno 2000-2001. Riguarda molti studenti che comunque hanno continuato il loro iter universitario, sostenendo gli esami. «I Ds - afferma la deputata Alba Sasso - sperano che grazie a questa soluzione si chiuda definitivamente una situazione che si trascina da troppo tempo».

Iraq

Per mercoledì pomeriggio sono previsti il dibattito sulla situazione in Iraq e la votazione dei documenti che saranno presentati.

Giustizia

È in Aula, solo per il voto di una pregiudiziale di costituzionalità dell'opposizione, la proposta di legge Cirielli sulle attenuanti generiche e sulla recidiva.

(a cura di Piero Vizzani)

Agenda Senato

Ordinamento giudiziario

Lo scorso mercoledì, l'aula di Palazzo Madama ha avviato l'esame del ddl che delega il governo a riformare l'ordinamento giudiziario. Il provvedimento non ha concluso il suo iter in commissione Giustizia, ma governo e maggioranza, pur di obbedire al Cavaliere che ha messo la giustizia nel mirino, lo hanno portato in aula anche senza relatore. Il governo ha presentato un maxi emendamento di 27 pagine, sul quale è anche possibile che ponga la fiducia. Dieci pregiudiziali di costituzionalità dell'opposizione sono state respinte. Per protesta contro le forzature della Cdl, ds e verdi non hanno presentato subemendamenti al maxi emendamento. Rimangono in vita i 500 già presentati al testo (non avendo concluso l'esame in commissione, resta quello della Camera). Domani discussione generale, da mercoledì, votazioni.

Procreazione

Nel tentativo di evitare il referendum, Fi ha presentato un ddl di modifica della legge sulla procreazione assistita. La scorsa settimana, la commissione Sanità lo ha iscritto

all'odg. Anche l'Udeur ha depositato un suo progetto. Secondo i ds, che hanno proposto un programma di audizioni, i testi non rispondono ai quesiti referendari. I ddl torneranno, in settimana, all'attenzione della commissione:

Lavoro

La commissione Lavoro completa, a partire da domani, l'esame di un decreto-legge che prevede alcune misure in materia di politiche del lavoro e sociali. An e Lega hanno presentato un emendamento che abroga le severe misure contro il lavoro nero. Va in aula giovedì per l'avvio della discussione generale. La commissione riprenderà poi l'esame della 848 bis sugli ammortizzatori sociali. All'attenzione, la proposta di stralciare dal testo la riforma dell'art.18 dello Statuto di lavoratori.

Mandato di cattura europeo

Nel calendario dell'aula, è previsto, in settimana, l'avvio dell'esame del ddl sul mandato di cattura europeo,

più volte rimandato. Dipenderà da quanto tempo occuperà l'ordinamento giudiziario, se effettivamente se ne parlerà. Stesso discorso vale per l'istituzione dell'Eurogiudice contro la grande criminalità. I ds voteranno contro entrambi i provvedimenti, perché profondamente deviatizzati alla Camera.

Minoranza slovena

Sempre giovedì, in assemblea plenaria dovrebbe avere inizio l'esame del ddl che delega il governo alla stesura di un testo unico sulla minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia. Ha lo scopo di unificare la legislazione sul tema prodotta in questi anni, dai memorandum di Londra del 1954 al trattato di Osimo del 1977.

Deleghe, decreti e mozioni

Sempre in settimana, l'aula sarà chiamata a votare il decreto-legge per interventi urgenti nel settore dell'aviazione civile, la delega al governo per la revisione della disciplina dell'Ordine dei commercialisti e mozioni sui programmi scolastici, sui kamikaze e sul 60° anniversario della battaglia di Montecassino.

(a cura di Nedo Canetti)
n.canetti@senato.it